



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale Mino Taricco



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione

Newsletter 11/2012
27 luglio 2012



Buone vacanze

Mi rendo conto che augurare buone vacanze in un momento come questo, dove in tanti di vacanze ne faranno poche, dove molti avranno altri problemi ben più gravi di cui occuparsi, potrebbe sembrare un controsenso.

Personalmente vengo da una famiglia contadina che, come tantissime altre in quella stagione storica, di ferie, nel senso più letterale del termine, in realtà non ne ha mai fatte, perché non ne conosceva ne il senso ne l'esigenza.

Credo oggi, dopo tante esperienze fatte, nell'utilità di periodi nei quali poter distogliere lo sguardo dagli impegni e dagli ambiti quotidiani, per poter vedere altro, o almeno per poter vedere la realtà con occhi e con sensibilità diverse. Questo periodo estivo, come alcune altre stagioni dell'anno, può sicuramente essere occasione di una vera rigenerazione fisica, dei rapporti e dello spirito. Ognuno può scegliere e costruire occasioni a misura delle proprie possibilità, delle proprie sensibilità e dei propri gusti, ed intorno a no, senza dover andare troppo lontano, non mancano i luoghi e le occasioni per farlo.

In Regione l'attività continuerà ancora per tutta la prossima settimana, per poi riprendere a fine agosto, la pausa sarà occasione per alcuni giorni di vacanza nel senso classico e per il resto di una normalità tutta da riscoprire sperimentando ritmi e tempi diversi.

Auguro a tutti quindi giorni, per quanto possibile, sereni.

Auguri sinceri.

Di cuore.

Mino Taricco

TRE ODG CHE VANNO NELLA GIUSTA DIREZIONE (19/07/2012)

Oggi in Consiglio Regionale approvati tre Ordini del Giorno:

- Il primo prevede che, nella predisposizione della Delibera per l'anno 2012 che metterà a disposizione un plafond finanziario per consentire maggiori pagamenti in conto capitale agli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno, sia destinata prioritariamente una quota, non inferiore al 20 per cento del plafond disponibile, ai pagamenti relativi a spese di investimento nel settore dell'edilizia scolastica.

- Il secondo prevede di inserire come elemento di premialità nei bandi per l'attribuzione di risorse ai Comuni in tema di edilizia sociale (edilizia sovvenzionata, edilizia agevolata, agenzie sociali per favorire l'incontro domanda - offerta di alloggi per particolari categorie di cittadini, housing sociale) nei casi in cui questi prevedano riduzioni dell'aliquota all' IMU agli alloggi locati a canoni concordati di

cui all'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 ,n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

- Il terzo impegna la Regione ad attivarsi presso il Parlamento perché sia approvata in tempi brevi la proposta di modifica del Decreto Legislativo 23 febbraio 2000 n. 38 tesa a riconoscere la copertura assicurativa a chi utilizzi la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, ad aderire alla Petizione nazionale In-Itinere promossa dalla Fiab per incentivare l'uso della bicicletta e ad anticipare come Regione quanto già attivato in Lombardia in questa direzione.

Tre Ordini del Giorno, quindi atti di indirizzo alla Giunta, ma importanti perché vanno in un direzione importante.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2046>



DANNI CAUSATI DA CINGHIALI E CAPRIOLI. (17/07/2012)

Il Consigliere regionale PD Mino Taricco ha rivolto una interrogazione alla Giunta regionale sull'aumento dei danni causati dagli animali selvatici, in particolare cinghiali e caprioli.

“Da tempo si susseguono le segnalazioni degli agricoltori piemontesi, in particolare del territorio della Val Bormida, che lamentano il proliferare incontrollato di fauna selvatica (soprattutto cinghiali e caprioli) e i correlati seri danni arrecati alle coltivazioni, alle persone e alle cose”, spiega Taricco.

“Dal 1997 ad oggi l'importo dei danni è sensibilmente incrementato, passando dai circa 750 mila euro del 1997 agli oltre 2 milioni di euro del 2010, quindi quasi triplicando in poco più di un decennio”.

“Nel frattempo il bilancio regionale non ha conosciuto un analogo incremento, per cui gli indennizzi il più delle volte vengono corrisposti in ritardo e solitamente non coprono integralmente l'entità dei danni subiti.

Per questo è necessario mettere in atto interventi risolutivi, affinché venga finalmente ripristinato un equilibrio tra cinghiali e caprioli e l'ambiente, nel rispetto della biodiversità del territorio, ma anche a salvaguardia di tutte le attività umane lì presenti”.

“Ho chiesto”, aggiunge Taricco, “alla Giunta regionale di intraprendere un'immediata attività di verifica nell'azione di controllo affinché ogni soggetto istituzionale coinvolto – ciascuno per la propria competenza – adotti opportuni provvedimenti e si arrivi, in tempi rapidi, ad una soluzione del problema”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2043>



QUINTO CONTO ENERGIA: PUBBLICATO IL DECRETO. E NON E' UN BELLA COSA ! (19/07/2012)

Come è noto, è stato pubblicato e non c'è niente da festeggiare.

Le Associazioni non sono per niente soddisfatte dell'operato del Governo e del testo del Decreto.

Tutte le speranze erano state riposte da imprese ed associazioni nelle Regioni e nel loro pressing sul governo. Ma, a quanto pare, poche delle proposte presentate in Conferenza Unificata sono state accolte.

"Le tariffe sono addirittura state ulteriormente ridotte – si legge in una nota di Assosolare - Gli operatori affronteranno una decurtazione del 50% rispetto a quanto si prospettava con il Quarto Conto Energia che sarebbe dovuto rimanere valido sino al 2016.

Ma il problema per la filiera industriale delle rinnovabili non si ferma qui".

"Basta leggere le regole di accesso alle tariffe con il Registro obbligatorio, (salvo alcuni casi particolari), per impianti di potenza superiore ai 12 kW, per capire che le intenzioni "di semplificazione" burocratica, espresse nello stesso Decreto, risultano ampiamente smentite.

Il GSE sarà nuovamente sommerso da migliaia di richieste per piccoli impianti: tutto il settore delle piccole e medie aziende, che stavano valutando la realizzazione di un impianto o di valorizzare le proprie coperture, si troveranno ben poche banche disposte a finanziarle" continua l'associazione.

Con l'aggravante che "gli impianti si potranno realizzare con capitali propri, ma il debito bancario dovrà aspettare la firma della Convenzione con il GSE con le tempistiche conseguenti e questo sarà purtroppo, l'unico modo per avere certezza dei ricavi futuri".

Il Quinto Conto Energia è quindi per Assosolare un provvedimento assolutamente "punitivo" ed è lo stesso giudizio che dà Anie-Gifi, che ha commentato "Le intenzioni verbali dei ministri non si sono tradotte in fatti concreti.

Con il 5° Conto Energia molte aziende che fino ad oggi hanno seriamente investito capitali sono costrette a ridimensionare drasticamente il personale e ridurre gli investimenti a scapito non solo del

Sistema Paese ma anche delle casse dello Stato. Niente di più paradossale se si pensa che questo Esecutivo ha la missione di rilanciare l'economia nazionale e migliorare il bilancio dello Stato".

E uno dei dettagli da tenere in considerazione riguarda la data di entrata in vigore.

Il nuovo Conto Energia partirà a settembre, a quel punto il tetto dei 6 mld di euro del precedente Conto Energia sarà stato superato di parecchio e quindi il nuovo provvedimento partirà con un tetto alquanto basso.

Tutto questo considerando che l'ammontare totale è di 700 mln, ma 50 sono destinati agli impianti con caratteristiche innovative, 50 al fotovoltaico a concentrazione e 50 andranno agli impianti realizzati dalla pubblica amministrazione, il rischio è che rimanga poco per gli altri impianti.

<http://www.minotariccoinforma.it/italgginews.asp?id=2045>



SALVATE I TRIBUNALI DEL CUNEESE. (18/07/2012)

E' stato approvato l'ordine del giorno firmato da Mino Taricco per la salvaguardia dei piccoli tribunali.

"Tra quelli a rischio, sulla base dello schema di decreto legislativo deliberato dal consiglio dei ministri, ci sono i tribunali di Mondovì, Saluzzo, Cuneo e Alba", spiega Taricco.

"L'eventuale chiusura o il loro accorpamento aumenterebbe notevolmente le difficoltà gestionali connesse alla amministrazione della giustizia in Piemonte, venendo, altresì, a penalizzare gravemente i cittadini del circondario".

"Inoltre lo schema sembrerebbe non tener conto di criteri oggettivi sull'efficacia ed efficienza dell'amministrazione della giustizia nelle singole realtà territoriali.

E' certo importante rivedere gli ambiti territoriali di appartenenza dei diversi tribunali, anche con sedi dislocate, che il decreto prevede. Penso che sia fondamentale una riorganizzazione della giustizia che deve coniugare risparmio ed efficienza senza, però, trascurare i presidi di legalità dei territori, nella considerazione che "la giustizia che va incontro ai cittadini" è un principio nevralgico della nostra democrazia".

"Per questo", conclude Taricco, "abbiamo chiesto alla Giunta regionale di attivarsi presso il Parlamento nazionale perché siano opportunamente riviste le scelte finora compiute, in modo da consentire, sulla base di una valutazione attenta di soli dati oggettivi, il mantenimento dei tribunali minori piemontesi in considerazione del servizio da questi fino ad ora reso efficacemente ai cittadini".

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2044>

CHE FINE HANNO FATTO GLI IMPEGNI DI CIRIO PER IL FRANCESE NEI LICEI?

Il consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato una interrogazione sul mantenimento degli impegni assunti più di un anno fa dall'assessore regionale all'istruzione Alberto Cirio sul sostegno all'insegnamento del francese nel biennio liceale.

"Che fine hanno fatto quegli impegni assunti in Consiglio regionale in risposta a una mia interrogazione?", chiede Taricco, ricordando come, per la riforma Gelmini, la trasformazione in opzionale della seconda lingua straniera nel biennio dei licei classico e scientifico abbia messo a rischio lo studio di una lingua che, per la vicinanza geografica e la storia in molte parti comune, rappresenta per il Piemonte uno strumento di scambio culturale e commerciale con la Francia.

"Nell'aprile del 2011, alla mia interrogazione, Cirio rispose testualmente: *in seguito all'interrogazione abbiamo attivato una verifica per quanto riguarda i fondi del progetto transfrontaliero ALCOTRA che la Regione ha con la Francia. Noi valuteremo due strade. La prima, quella prioritaria, è di implementare questi fondi con risorse regionali. Penso anche alla possibilità di usare (...) una piccolissima quota delle risorse che abbiamo per l'offerta formativa e inserirle a finanziamento di questa opportunità. Diversamente faremo scelte di minor sostegno agli scambi ma più l'insegnamento.* L'assessore si era altresì impegnato a richiedere al governo nazionale una deroga alla riforma Gelmini per scongiurare la scomparsa dell'insegnamento della lingua francese nei licei".

"A oltre un anno di distanza che fine hanno fatto questi impegni?", chiede Taricco nell'interrogazione. "Aspetto con rispetto la risposta dell'Assessore Cirio anche e non vorrei che ci trovassimo di fronte a un'occasione che si perda perché alle parole non fanno seguito fatti adeguati e che a pagare fosse il nostro sistema che invece ha bisogno di non perdere ma di rafforzare il nostro rapporto con la vicina Francia."

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2048>



CAMPAGNA PROMOZIONALE SULLA DONAZIONE DEL SANGUE AL SANTA CROCE DI CUNEO. (26/07/2012)



“Sono state recentemente attivate presso l’azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo una campagna promozionale sull’importanza della donazione del sangue e degli avvisi, tramite sms, ai donatori di particolari gruppi sanguigni per garantire, spiegano in azienda, la copertura dei livelli di guardia delle scorte in emoteca”, scrive Taricco nell’interrogazione.

“E’ evidente l’importanza etica, sociale e sanitaria della donazione del sangue, e il fatto che la provincia di Cuneo è molto generosa anche in questo ambito e ha sempre garantito l’autosufficienza di sangue. Resta fondamentale continuare

l’opera di sensibilizzazione affinché venga mantenuto questo trend decisamente positivo”, aggiunge. “Tuttavia”, chiede Taricco nell’interrogazione, “sull’iniziativa sono necessari alcuni chiarimenti: rientra tra le funzioni di un servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale quella di organizzare una campagna promozionale per invitare alla donazione di sangue, quando, tra l’altro, il Centro Servizi per il Volontariato lo fa già da anni in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato del sangue operanti in provincia di Cuneo (l’ultima campagna – “Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze” – è stata avviata il 9 luglio scorso con spot su tutti i media locali e manifesti affissi nelle principali città della provincia)? Con quali risorse è stata finanziata la campagna del Santa Croce? Come è stato possibile attivare gli avvisi tramite sms ai donatori di sangue, dal momento che la chiamata degli stessi risulterebbe spettare per le legge alle associazioni di donatori di sangue? Perché sarebbe stato attivato presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del S. Croce un “Gruppo Volontari dell’Ospedale” dal momento che chiamata dei donatori spetta solo alle associazioni di donatori di sangue?”

“Credo sia necessario far chiarezza”, spiega Taricco, “per evitare sovrapposizioni di ruoli e duplicazioni di iniziative che, se pur meritevoli, forse non si addicono ai tempi critici che il bilancio della sanità piemontese attraversa”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2054>

COORDINATORE PIANO SANGUE PROVINCIA DI CUNEO (26/07/2012)



Dalla fine del 2009 è scaduto il coordinatore della cabina di regia per le attività che attuano il piano del sangue nella provincia di Cuneo. Cosa aspetta l’Assessore a intervenire perché venga nominato al più presto il nuovo coordinatore per il biennio 2012-2013? Lo chiede il consigliere regionale Mino Taricco in una interrogazione presentata alla Giunta regionale.

“Il piano del sangue approvato con una delibera della Giunta regionale del 2007 attribuisce alla cabina di regia delle diverse province compiti centrali in tutte le attività connesse alla raccolta, lavorazione, distribuzione degli emocomponenti e all’attività diagnostica e clinica correlata all’emoterapia attribuita al servizio trasfusionale”, spiega Taricco.

“Si tratta dunque di un compito centrale per la politica della raccolta e distribuzione del sangue nelle province. In quella di Cuneo, dalla fine del 2009 è scaduto il coordinatore.

Ma da allora non è stato nominato il nuovo”.

“Mi sembra una situazione inaccettabile”, commenta Taricco, “anche perché tutta la gestione delle urgenze è a capo della cabina di regia. E’ ora che si giunga alla nomina del nuovo coordinatore, meglio tardi che mai”.

“Per questo ho chiesto all’Assessore di chiarire come intende attivarsi, per quanto di sua competenza, per giungere il più rapidamente possibile all’individuazione del nuovo coordinatore”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2053>

LA PRIMA COMMISSIONE VARA IL DDL SUL RIORDINO DEI POTERI LOCALI. (26/07/2012)

Alcuni mesi fa, quando in prima Commissione fu avviata la discussione sul disegno di legge di riordino dei poteri locali, le posizioni della Giunta regionale e del Partito Democratico erano tra loro assolutamente distanti. Dopo un lungo e positivo confronto, le distanze si sono ampiamente accorciate. Il gruppo PD su questo tema ha ricercato punti di convergenza i più ampi possibili, nella convinzione che quando si parla di riorganizzazione degli assetti istituzionali occorre promuovere riforme condivise, perché sono le uniche destinate a durare nel tempo. Questo paese e il sistema degli enti locali non possono più permettersi che a ogni cambio di maggioranza politica si disfi il lavoro fatto in precedenza.

I punti sostanziali su cui il ddl è stato profondamente modificato riguardano innanzitutto l'innalzamento a 40 mila abitanti della soglia minima nell'associazione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali (prima erano 15 mila per i Comuni montani e collinari, 20 mila per quelli di pianura). Il passaggio della Comunità montane all'Unione dei Comuni montani, poi, non viene più concepito come rottura con il passato con l'assegnazione all'Unione dei Comuni montani delle politiche per la montagna previste dall'articolo 44 della Costituzione e dalla legge regionale sulle Comunità montane.

Si è anche giunti alla definizione dei criteri per l'individuazione di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali i Comuni svolgono in modo associato le funzioni fondamentali o attraverso l'Unione dei Comuni per alcune, o attraverso la convenzione per altre; strumenti non più concepiti quindi come alternativi tra loro, ma che possono coesistere su funzioni diverse. Il ddl andrà in aula a settembre, ma ci sono ancora alcuni punti che intendiamo migliorare, quali la salvaguardia dei Consorzi che gestiscono i servizi sociali, come peraltro ha recentemente fatto la Regione Veneto.

Ci auguriamo che i Comuni piemontesi costruiscano, nel rispetto della legge, soluzioni che consentano la difesa del valore dei municipi con gestioni associate forti, che restituiscano una organizzazione dei poteri più moderna, soprattutto in una regione come il Piemonte che conta 1206 Comuni. La gestione associata non deve essere concepita solamente come un obbligo di legge, ma come la condizione per mantenere un sistema dei servizi alle comunità locali. Abbiamo altresì ottenuto che entro un anno vengano riviste tutte le leggi regionali che affidano funzioni amministrative a Comuni e Province, ispirandosi a due criteri fondamentali: il primo è che la Regione non può più gestire funzioni amministrative. Il secondo è che ogni funzione amministrativa deve essere affidata a un unico soggetto, che sia Comune o Provincia, evitando quanto è ancora recentemente avvenuto nella legge di riforma degli ATO, dove tutti fanno tutto con uno spreco di risorse e una complicazione per il cittadino.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2052>

SPENDING REVIEW (26/07/2012)

E' in discussione in queste ore al Senato la Legge di conversione del Decreto 6 luglio 2012 n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" c.d. Spending Review. In allegato il testo del Decreto. Non appena convertito metteremo a disposizione il testo definitivo.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2051>



TARICCO : E' ORA DI CAMBIARE FILM

Intervista di GIANPIERO FERRIGNO

dal settimanale Gazzetta di Saluzzo del 12.07.2012



«Se semini non è detto che raccogli, se non semini è sicuro che non raccogli»: è un po' in questa massima che Mino Taricco attribuisce alla saggezza di suo nonno, la filosofia politica e di vita dell'esponente piadessino. E la semina di Taricco è fatta di migliaia e migliaia di chilometri qua e là per la Granda, incontri, amicizie. Non sempre raccoglie, ma sempre semina.

Mino Taricco, classe 1959, di Narzole, piaccia o non piaccia è l'esponente di maggior spicco del Pd in provincia di Cuneo: consigliere regionale e fino a sabato 7 luglio anche consigliere provinciale.

Nella passata legislatura è stato assessore regionale all'Agricoltura.

Amico e sostenitore di Enrico Letta, ora ha una certa simpatia politica per Matteo Renzi, il sindaco di Firenze

Si dice che lei sia l'uomo di riferimento di Matteo Renzi, il rottamatore, per la provincia di Cuneo e anche del Piemonte. È davvero così?

«Ho avuto occasione di incontrare e di conoscere Matteo Renzi e ne ho apprezzate le qualità e le capacità. Credo possa essere una grande risorsa per il Partito Democratico e anche per la ricostruzione di un paese che chiede di essere modernizzato.

Sono in sintonia con Matteo Renzi e con molti amministratori che condividono con lui l'impegno oltre alla spinta e allo stimolo, alla politica in generale, ed al Pd in particolare».

Cosa fa il capo corrente?

«Non sono il capo della corrente di Matteo Renzi e non credo nelle correnti, credo che molte delle idee e delle sue linee di impegno siano condivisibili e da sostenere, così come credo che molti degli orientamenti su cui in questi anni si è mosso Enrico Letta, siano stati e siano per me condivisibili e condivisi».

A Renzi è disposto a perdonare anche la capatina a Arcore un po' di tempo fa?

«Onestamente credo che le polemiche su questa vicenda abbiano avuto del surreale. Non c'è nulla da dire».

Il centro sinistra governa le più grandi città della Provincia, ma non riesce a portare a casa né la guida della Provincia né ad esprimere deputati locali in grado di dare visibilità a Roma al territorio. A cosa è dovuto?

«Innanzitutto le dinamiche che soggiacciono alle scelte per l'amministrazione delle città e le scelte più politiche, nelle nostre province, sono considerate dagli elettori in modo molto diverso.

A livello di amministrazione delle città contano prevalentemente dinamiche locali e la qualità delle persone in gioco;

ai livelli superiori, a partire da quello provinciale, contano invece, purtroppo, dinamiche politiche, che rispondono in moltissimi casi ad orientamenti generali e nazionali.

Quanto poi alla mancanza di rappresentanza parlamentare credo molto sia dovuto al sistema elettorale dei collegi uninominali prima e del porcellum poi».

Lei, dopo essere stato assessore regionale, adesso dopo le dimissioni dalla Provincia, è consigliere in Regione. Un giudizio sulla politica complessiva dei due esponenti leghisti Roberto Cota e Gianna Gancia.

«Premetto che mi sono appena dimesso dal ruolo di Consigliere Provinciale in ossequio alle indicazioni del Partito Democratico per di superare i doppi incarichi. Detto questo credo sia sotto gli occhi di tutti quanto la Provincia abbia totalmente perso il proprio ruolo di riferimento nei confronti del territorio e delle "sette sorelle", è una Provincia che in questi anni ha pensato esclusivamente a tutelare le posizioni della Lega e dei governi di cui questa faceva parte. È stato

anche esplicitamente dichiarato in alcune occasioni che per "loro" prima viene la Lega e poi l'Istituzione ed il territorio».

Le Province sono da difendere ad ogni costo?

«Ho già ribadito in molte occasioni la mia convinzione dell'utilità di Province con dimensioni e compiti adeguati, perché credo non sia immaginabile in realtà territoriali come le nostre, di poter amministrare senza un ente sovracomunale di coordinamento e gestione di area vasta, ma credo anche che l'esperienza di questi ultimi anni della provincia di Cuneo sia la dimostrazione di come questi Enti nei fatti possono essere inutili».

E su Roberto Cota?

«Per la Regione credo l'amministrazione Cota abbia reso evidente la distanza siderale tra le enunciazioni e la realtà dei fatti.

Si è annunciata trasparenza e si è concretizzata demagogia partigiana, si è annunciato merito e si è concretizzato nepotismo, si è annunciato territorio e si è concretizzato centralismo dirigista, si annunciata semplificazione e si è prodotta carta, si è annunciato territorio e si è concretizzata arroganza senza confronto ».

Non le pare di essere un po' troppo tranchant?

«Questo è il film che abbiamo visto in questi anni e credo che questo film non sia assolutamente piaciuto».

Lei è notoriamente molto presente sul territorio. Come giudica lo stato di salute della nostra provincia?

«Credo che anche nella nostra provincia siano arrivate le conseguenze della stagione di difficoltà e di crisi che stiamo vivendo, ma credo anche che la nostra provincia abbia avuto ed abbia molte più risorse e capacità per affrontare e resistere a questo momento di difficoltà. Sono sotto gli occhi di tutti gli indicatori che ci offrono un tasso di disoccupazione decisamente inferiore (3.8% a Cuneo contro il 7,8% in Piemonte e il quasi 10% nazionale), con tassi di criticità delle imprese decisamente inferiori al resto della regione e del paese, e propensione all'export superiore. Nonostante questo non va sottovalutato il momento di difficoltà che stiamo attraversando che è molto pesante».

Sanità e settore sociale pare siano piuttosto ridimensionati dalla politica regionale. Qual è la sua proposta in merito?

«La nostra proposta è di intervenire con riorganizzazioni puntuali e con interventi mirati in un contesto di equità tra i territori e di confronto con gli stessi, e non invece con tagli generalizzati e lineari e calati dall'alto come è stato fatto».

Trasporti e montagna: dove andremo a finire?

«Credo che la montagna dopo trent'anni di impegno per garantire servizi minimi e opportunità di sviluppo, che pur con tutti i limiti hanno dato speranza e prospettiva, rischi ora di essere abbandonata per la necessità di fare cassa. L'avvio del percorso per la creazione della Macroregione Alpina e la ridefinizione delle forme di collaborazione dei Comuni che sostituiranno le Comunità Montane, possono essere una straordinaria occasione di rilancio dell'attenzione sul futuro della montagna ».

Un'ultima cosa: gli scossoni recenti della politica, tra scandali e arraffoni, non le hanno mai fatto venire meno la passione per la "res pubblica"?

«In questi anni ho cercato di onorare il mandato che i cittadini, con il loro voto, mi hanno affidato, ed in questo senso sento soprattutto una responsabilità individuale "a coltivare bene - come diceva un esimio Presidente della Repubblica - il quadro di terra che mi è stato affidato, pronto sempre a rendere ragione delle mie azioni".

In questa stagione difficile, sento più forte il richiamo ad un impegno non solo politico ed istituzionale, ma anche sociale e culturale».

Quindi anche in futuro Mino Taricco sarà della partita?

«Ho creduto e continuo a credere in un impegno che si pone a disposizione dei cittadini. Se servo ancora io sono qui».

«Ho creduto e continuo a credere in un impegno che si pone a disposizione dei cittadini. Se servo ancora io sono qui».

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2042>



PROGETTI INNOVATIVI DI CREATIVITÀ DIGITALE IDEATI DA GIOVANI.



Publicato il Bando regionale POR-FESR 2007/2013.

Obiettivo della misura è favorire l'introduzione dell'innovazione attraverso lo sviluppo di iniziative riconducibili al settore della creatività digitale, con un taglio specifico, i giovani con meno di 35

anni, anche in forma di lavoratori autonomi, liberi professionisti o titolari di partita IVA. Creatività digitale è, in senso ampio, la realizzazione e l'utilizzo di strumenti digitali in contesti creativi, quali animazione e giochi per computer, software di intrattenimento, graphic design e marketing, architettura, arti visuali e design, composizione musicale e produzione, film, televisione e video, scrittura, editoria e media a stampa.

Il bando è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione", Asse I "Innovazione e transizione produttiva", Obiettivo operativo I.1, Attività I.1.3 "Innovazione e PMI".

La dotazione finanziaria è di € 2.000.000.

Presentazione delle domande dal 4 luglio al 28 settembre 2012.

fUnder35

"Il fondo per l'impresa culturale giovanile"



Il progetto fUNDER35 mira ad **accompagnare le imprese culturali giovanili** nell'acquisizione di **modelli gestionali e di produzione** tali da garantirne un **migliore posizionamento sul mercato** e una **maggiore efficienza e sostenibilità**. L'impegno delle fondazioni è motivato dalla **diffusa fragilità delle imprese cultu-**

rali giovanili - aggravata dall'attuale crisi del bilancio pubblico - che si associa, peraltro, a una **scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni**.

Le fondazioni hanno attivato il progetto fUNDER35 con l'obiettivo di **rendere più solide e stabili le migliori imprese culturali giovanili**. Si ritiene che queste imprese, rafforzate sul piano organizzativo e gestionale e grazie a una proposta artistico-culturale innovativa e di qualità, potrebbero stare più facilmente sul mercato (entrando tra l'altro più agevolmente in contatto con il pubblico giovane).

Scadenza Bando 28 settembre 2012

Bando per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro



Promozione di progetti innovativi, destinati al mondo del lavoro, della scuola e della formazione professionale, finalizzati a realizzare attività di diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione, attraverso l'utilizzo di metodologie non convenzionali e interattive, quali animazioni teatrali, audiovisivi, nuovi media e social networking.

I soggetti beneficiari: Imprese e associazioni già costituite e attive alla data di pubblicazione sul B.U.R.P del presente bando, aventi la sede o almeno un'unità locale sul territorio della Regione Piemonte. Le imprese e le associazioni possono partecipare al bando anche in Associazione Temporanea (Associazione Temporanea di Scopo – A.T.S. - o Associazione Temporanea di Imprese – A.T.I.-). Per ciascun progetto ammesso, l'importo finanziabile è di minimo Euro 10.000,00 e di massimo Euro 30.000,00. L'importo finanziabile potrà arrivare fino ad un massimo di Euro 50.000,00 in caso di Associazione Temporanea.

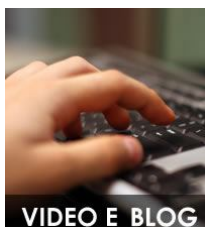
Scadenza 24/09/2012

Per ulteriori informazioni e per accedere ai materiali dei bandi
<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2055>



Potete seguire la mia attività anche su Facebook

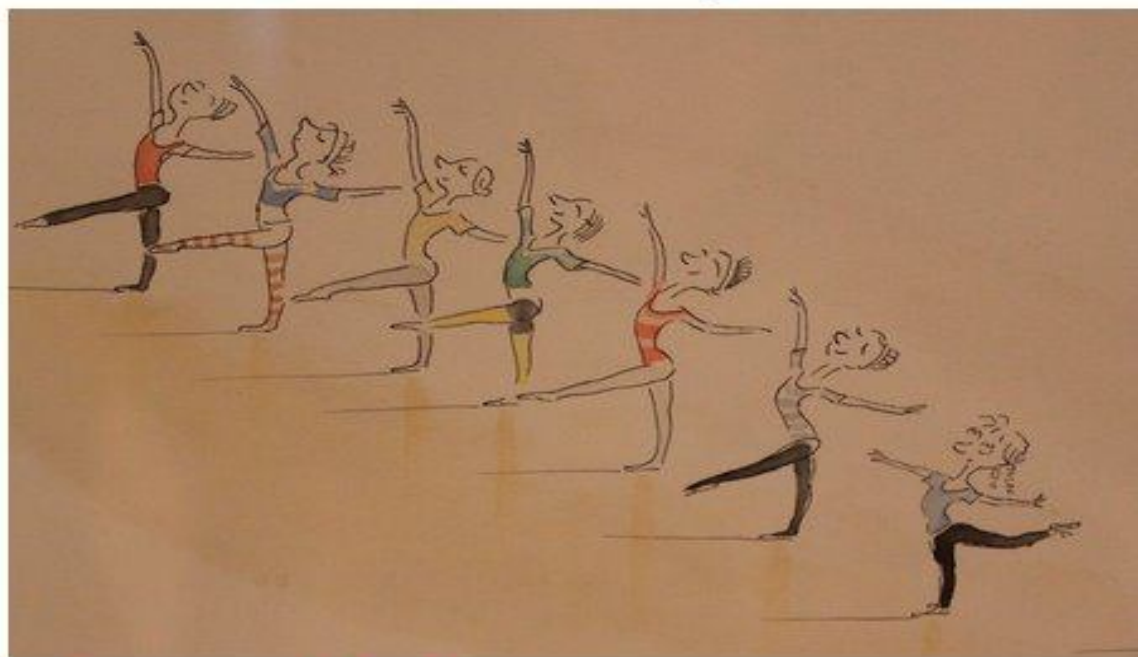
<http://www.facebook.com/pages/Mino-Taricco/184246991650890>



Nella sezione Video e Blog del mio sito, potrai seguire la mia attività in Consiglio Regionale, guardando i video dei miei interventi.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/blognew.asp>

*Quelli che ballavano
erano visti come pazzi*



*da quelli che
non sentivano la musica ...*



Vicepresidente Commissione Ambiente

Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

*mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccoinforma.it*

www.minotariccoinforma.it

Per maggiori informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it